
Diocesi: Grosseto e Pitigliano, l'olio di Capaci per la messa crismale consegnato dal questore al vescovo Roncari

Questa mattina il vescovo di Grosseto, Giovanni Roncari, ha ricevuto in Episcopio il questore Antonio Mannoni, che ha consegnato alle diocesi di Grosseto e Pitigliano-Sovana-Orbetello, due ampole contenenti l'olio prodotto con gli ulivi piantati nel cratere di Capaci, dove avvenne la strage di mafia che 31 anni fa portò alla morte del giudice Giovanni Falcone, della moglie Francesca Morvillo e degli agenti della scorta. L'uliveto si trova alle spalle del monumento che ricorda la strage. Il gesto simbolico è stato voluto dalla Polizia di Stato e dall'Associazione Quarto Savona 15 (sigla radio della macchina di servizio su cui viaggiava il giudice Falcone). In questi giorni i questori stanno consegnando le ampole ai vescovi d'Italia, dopo che già lo scorso anno l'olio venne consegnato a tutti i vescovi della Sicilia. L'olio donato sarà utilizzato in occasione della Messa crismale, che il vescovo Roncari celebrerà nella cattedrale di Sovana nel pomeriggio del Mercoledì santo e nella cattedrale di Grosseto il Giovedì santo alle 10. "L'olio di Capaci – viene spiegato dalla diocesi di Grosseto – sarà aggiunto all'olio della nostra terra, che il vescovo benedirà e consacrerà perché diventi l'olio santo con cui i sacerdoti, durante l'anno, ungeranno i bambini nei battesimi, gli anziani ed i malati con l'unzione degli infermi e con cui lo stesso vescovo ungerà la fronte dei giovani nelle cresime e le mani dei candidati al sacerdozio". "Ricevo questa ampolla con grande commozione e riconoscenza per tutti coloro che sono caduti nelle stragi di mafia come servitori dello Stato, della legalità, della democrazia", ha affermato mons. Roncari, aggiungendo che "sapere che quando benedirò e consacrerò gli olii nella Messa crismale, nelle grandi ampole sarà versato anche questo olio mi spinge a credere che, per la grazia di Dio, instilleremo nei bambini e nei giovani anche l'amore per la giustizia. Gesù stesso nelle beatitudini evangeliche chiama felici coloro che hanno fame e sete di giustizia".

Alberto Baviera